

Codice A1703B

D.D. 30 aprile 2026, n. 467

Approvazione del Piano regionale di indagine degli organismi nocivi delle piante per l'anno 2026 in aree indenni, in applicazione degli artt. 22 e 24 del Reg. (UE) 2016/2031, l'art. 27 del D.lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021 e del Reg. UE 690/2021.



ATTO DD 467/A1703B/2026

DEL 30/04/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici

OGGETTO: Approvazione del Piano regionale di indagine degli organismi nocivi delle piante per l'anno 2026 in aree indenni, in applicazione degli artt. 22 e 24 del Reg. (UE) 2016/2031, l'art. 27 del D.lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021 e del Reg. UE 690/2021.

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 37-1089 del 06.05.2025 e n. 31-1446 del 28/07/2025 con cui è stata approvata, ai sensi dell'articolo 5 L.R. n. 23/2008, la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta Regionale.

Vista la declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici, che nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Agricoltura e cibo ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, prevede lo svolgimento fra le altre delle seguenti attività: attuazione della normativa fitosanitaria comunitaria nazionale; coordinamento ed interventi in applicazione di misure di emergenza e lotte obbligatorie contro organismi nocivi, diagnostica fitopatologica di supporto alla vigilanza ed ai controlli fitosanitari, analisi ufficiali fitosanitarie eseguite dal Laboratorio Fitosanitario; indagini ufficiali nel territorio regionale sugli organismi nocivi delle piante necessarie alla definizione del pest status nazionale.

Visto il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 e successive modifiche, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto il Reg. (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n° 999/ 2001, (CE) n° 396/2005, (CE) n° 1069/2009, (CE) n° 1107/2009, (UE) n° 1151/2012, (UE) n° 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n° 1/ 2005 e (CE) n° 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE,

2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n° 854/2004 e (CE) n° 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali).

Visto il Reg. Delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 10 agosto 2019 che integra il Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari.

Visto il Reg. di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 e ss.mm.ii. che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il Reg. (CE) 690/2008 della Commissione e modifica il Reg. di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione, stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari.

Visto il D.lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021 recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. (UE) 2016/2031 e del Reg. (UE) 2017/625", che all'art. 27 comma 1 definisce che "I Servizi fitosanitari regionali, nei territori di propria competenza, effettuano indagini al fine di verificare la presenza di organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione Europea, di organismi nocivi considerati provvisoriamente come organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione Europea, di organismi nocivi prioritari, in applicazione degli articoli 22 e 24 del Reg. (UE) 2016/2031, nonché di altri organismi nocivi delle piante, sulla base di un Programma Nazionale di Indagine."

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione 2020/1231 del 27 agosto 2020 relativo al formato e alle istruzioni per le relazioni annuali sui risultati delle indagini nonché al formato dei programmi d'indagini pluriennali e alle modalità pratiche di cui rispettivamente agli artt. 22 e 23 del Reg. (UE) 2016/2031.

Visto il Reg. (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 690 del 28 aprile 2021, che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico).

Visto l'art. 3, paragrafo 2, lettera e), del sopracitato Reg. (UE) 2021/690 che individua tra gli obiettivi generali del Programma fitosanitario quello di contribuire a mantenere un elevato livello di protezione della salute e della sicurezza nel settore delle piante attraverso la prevenzione, l'individuazione e l'eradicazione degli organismi nocivi per le piante.

Dato atto che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 27 - 3650 del 18 luglio 2016 ha stabilito che il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici prenda parte ai programmi di monitoraggio nazionale di cui al Reg. (UE) n. 652/2014 del 15/5/2014 (sostituito dal Reg. (UE) n. 690/2021 del 28 aprile 2021), cofinanziati dall'UE e dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali MIPAAF (ora MASAF) e che predisponga le indagini inerenti gli organismi nocivi ritenuti più preoccupanti per il territorio regionale.

Dato atto che l'Italia si dota annualmente di un Piano Nazionale di Indagine (PNI) per gli organismi nocivi delle piante, quale strumento strategico di programmazione, secondo obiettivi e i criteri di indagine generali finalizzati alla salvaguardia del territorio, delle foreste e delle produzioni agricole, a cui tutti i Servizi Fitosanitari Regionali (SFR) contribuiscono, elaborando e trasmettendo una

proposta di programmazione, in base alla valutazione del rischio dei vari organismi nocivi in relazione al territorio di propria competenza.

Dato atto che l'Italia ha adottato il PNI da realizzare nell'anno 2026, su parere positivo del Comitato Fitosanitario Nazionale (CFN) nella seduta del 13 novembre 2025, in linea con il Programma pluriennale approvato in CFN ai sensi dell'art. 23 del regolamento (UE) 2016/2031.

Considerato che il PNI 2026 prevede di svolgere indagini presso i luoghi di produzione di materiale vegetativo (RUOP) e il territorio nelle aree dove non è nota la presenza degli organismi da quarantena, prioritari e rilevanti per l'Unione Europea e l'Italia (aree indenni), per intercettare in maniera tempestiva la loro introduzione al fine di adottare tutte le misure di emergenza per l'eradicazione.

Considerato che il sopramenzionato PNI 2026 comprende, a livello nazionale, le indagini per i seguenti organismi nocivi (ON):

- 20 ON da quarantena prioritari ai sensi del Reg. (UE) 2019/1702;
- 20 ON da quarantena presenti nel territorio Europeo oggetto di misure di emergenza con regolamenti specifici o organismi indicati nella parte B dell'Allegato II del Reg. (UE) 2019/2072;
- 17 organismi nocivi da quarantena come da Regolamento (UE) 2019/2072;
- 5 organismi nocivi come da Regolamento (UE) 2022/1941;
- 13 organismi Nocivi di interesse Nazionale e Zona Protetta come da Regolamento (UE) 2019/2072.

Visto, in particolare, l'art. 8 comma 8 del sopracitato Reg. (UE) 2021/690, il quale prevede che le azioni indicate nell'allegato 1 intese ad attuare l'obiettivo specifico di cui all'art. 3, paragrafo 2, lettera e), del sopracitato Reg. (UE) 2021/690 sono ammissibili a finanziamento.

Visto, altresì, l'art. 12, comma 5, che individua, per le azioni di cui all'allegato 1, punti 1 e 2, del Reg. (UE) n. 690/2021, un tasso di cofinanziamento pari al 50 per cento dei costi ammissibili.

Considerato, altresì, l'allegato 1 del predetto Reg. (UE) 2021/690 che al punto 2.1 stabilisce che i programmi fitosanitari nazionali, annuali o pluriennali di eradicazione lotta e sorveglianza degli organismi nocivi per le piante devono essere attuati in conformità alle disposizioni stabilite dalla relativa normativa dell'Unione Europea.

Visto il *Grant Agreement Phytosanitary programmes for plant pests (Project 101195405 — IT-PHYTPRO 2025-2027)*, sottoscritto tra il MASAF e l'*European Health and Digital Executive Agency (HaDEA)*, autorità concedente che agisce nell'ambito dei poteri delegati dalla Commissione Europea, che prevede una quota di cofinanziamento EU pari al 13,69% per le annualità 2025-2027 che rimodula la quota di cofinanziamento del sopracitato art. 12 comma 5 del Reg. (UE) 2021/690.

Considerato che la gestione del PNI, volto alla sorveglianza e ad accertare la presenza di organismi nocivi dei vegetali o dei prodotti vegetali ed al loro contrasto, prevede, nell'ambito del Gruppo di lavoro sorveglianza fitosanitaria, il costante confronto tra i diversi Servizi Fitosanitari Regionali, il Servizio Fitosanitario Centrale e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia agraria-Centro di Ricerca Difesa e Certificazione (CREA-DC), incaricato, sulla base di specifica convenzione stipulata con il MASAF, del coordinamento nazionale delle attività di rendicontazione tecnico-finanziaria dei programmi medesimi ai sensi del sopracitato Reg. (UE) 2021/690.

Considerato che l'acquisizione e l'archiviazione dei dati inerenti l'attività di sorveglianza avverrà attraverso l'utilizzo dell'applicativo MonitON, ovvero il modulo inerente la raccolta dei dati in campo facente parte del sistema informatico IUFFI, integrato all'interno del Sistema Informativo

Agricolo Piemontese (SIAP) e sviluppato per la Regione Piemonte dal CSI, specificatamente per il monitoraggio degli organismi nocivi, con l'obiettivo di registrare tutte le informazioni necessarie alla rendicontazione del Piano Nazionale di Indagine.

Considerato che i laboratori designati dalle autorità fitosanitarie competenti per effettuare analisi, prove e diagnosi, a partire da campioni prelevati nel contesto di controlli ufficiali e di altre attività ufficiali, devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 37 del Reg. (UE) 2017/625, tra cui operare secondo la norma EN ISO/IEC 17025 e possedere specifiche competenze, adeguate attrezzature e infrastrutture e personale idoneo per eseguire tali compiti nel rispetto di elevati standard di qualità.

Preso atto che, con Determinazione Dirigenziale n. 943 del 2 novembre 2021, il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici della Regione Piemonte, sentito il Comitato Fitosanitario Nazionale (Prot. MIPAAF N.9048900 del 10/08/2020), ha già provveduto alla designazione del Laboratorio Fitosanitario, operante all'interno delle proprie strutture, come laboratorio ufficiale e che tale designazione è stata aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 878 del 20 ottobre 2023, per perfezionare la struttura organizzativa funzionale del Laboratorio Fitosanitario ai requisiti minimi definiti nel Decreto Ministeriale 12 aprile 2022, n. 169819, concernente "Caratteristiche, ambiti di competenza, strutture e modalità di riconoscimento dei laboratori che operano nell'ambito della protezione delle piante, di cui agli articoli 13, 14, 15 e 16 del D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19".

Considerato che le attività connesse al prelievo dei campioni, per quanto concerne le modalità di campionamento, trasporto e conservazione, devono tenere conto delle indicazioni contenute tra gli altri, nell'ISPM 31 (*Methodologies for sampling of consignments*), nei piani di azione e nei Documenti Tecnici Ufficiali pubblicati sul sito del Servizio Fitosanitario Nazionale, nonché, ove disponibili, nelle linee guida e nelle schede tecniche (*pest survey cards*) predisposte dall'EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare) e, qualora non siano presenti specifiche linee guida per l'organismo nocivo in oggetto, sulla base di linee guida e procedure interne del Settore.

Ritenuto necessario pertanto approvare il Piano regionale di indagine in aree indenni per l'annualità 2026, di cui all'Allegato I alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, inerente le attività di indagine nelle aree indenni quali ispezioni visive, prelievo di campioni, trappolaggio per gli insetti, saggi di laboratorio, nonché le tipologie di siti oggetto d'ispezione, i periodi più opportuni, le principali specie ospiti indagate, definiti anche mediante un'analisi del rischio fitosanitario, per lo svolgimento delle attività previste dal Piano di indagine degli organismi nocivi delle piante di cui agli artt. 22 e 24 del Reg. (UE) 2016/2031 e all'articolo 27 del D.lgs. n. 19/2021, nonché le indagini oggetto di cofinanziamento UE ai sensi del Reg. (UE) 2021/690.

Tenuto conto che il Piano regionale d'indagine di cui all'Allegato I si riferisce ad attività di sorveglianza da svolgersi sia sul territorio agricolo/forestale regionale sia presso le aziende vivaistiche iscritte al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP).

Ritenuto altresì necessario individuare l'elenco di personale coinvolto nello svolgimento del Piano regionale di indagine in aree indenni per l'annualità 2026, riportato nell'Allegato II alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, incluso il personale individuato in affiancamento, impiegato per attività di supporto al monitoraggio e operante sotto la supervisione e la responsabilità di Ispettori Fitosanitari; anche in considerazione del fatto che tali attività comporteranno la predisposizione di una specifica rendicontazione tecnica ed amministrativa al fine di accedere al cofinanziamento dell'Unione Europea di cui all'art. 3, paragrafo 2, lettera e), del Reg. (UE) n. 690/2021 e dei fondi statali, a completamento del

fabbisogno finanziario per l'attuazione dei Programmi fitosanitari 2026, che verranno resi disponibili dal Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987.

Tenuto conto dell'esigenza di coinvolgere altri Enti presenti sul territorio con competenze specialistiche che potrebbero implementare sussidiariamente e sinergicamente il presente Piano attivando, se necessario, contratti, collaborazioni o convenzioni con specifici atti.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visti l' artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 "disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale;
- visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- vista la DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";

DETERMINA

1. di approvare il Piano regionale di indagine in aree indenni per l'annualità 2026, di cui all'Allegato I alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale, inerente le attività di indagine nelle aree indenni quali ispezioni visive, prelievo di campioni, trappolaggio per gli insetti, saggi di laboratorio, nonché le tipologie di siti oggetto d'ispezione, i periodi più opportuni, le principali specie ospiti indagate, definiti anche mediante un'analisi del rischio fitosanitario, per lo svolgimento delle attività previste dal Piano Nazionale di Indagine degli organismi nocivi delle piante di cui agli artt. 22 e 24 del Reg. (UE) 2016/2031 e all'articolo 27 del D.lgs. n. 19/2021, nonché le indagini oggetto di cofinanziamento UE ai sensi del Reg. (UE) 2021/690.
2. di individuare l'elenco del personale coinvolto nello svolgimento del Piano regionale di indagine in aree indenni per l'annualità 2026, riportato nell'Allegato II alla presente Determinazione Dirigenziale, per farne parte integrante e sostanziale, incluso il personale individuato in affiancamento, impiegato per attività di supporto al monitoraggio e operante sotto la supervisione e la responsabilità di Ispettori Fitosanitari; anche in considerazione del fatto che tali attività comporteranno la predisposizione di una specifica rendicontazione tecnica ed amministrativa al fine di accedere al cofinanziamento dell'Unione Europea di cui all'art. 3, paragrafo 2, lettera e), del Reg. (UE) n. 690/2021 e dei fondi statali, a completamento del fabbisogno finanziario per l'attuazione dei Programmi fitosanitari 2026, che verranno resi disponibili dal Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice

Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici)

Firmato digitalmente da Luisa Ricci